



LA CARITATIVA SOCIALE

Usura, povertà, adolescenti Molise, la Chiesa si mobilita

PAOLO MARTOCCHIA

Campobasso

Èolidarietà e cooperazione appartengono al Dna del Molise dove da sempre è impegnata la Caritas nelle sue espressioni diocesane.

Con 72 casi attualmente positivi e 23 decessi, la regione con capoluogo Campobasso è una di quelle con il più basso numero di contagi da Covid-19 a livello nazionale, mentre i pochi focolai ancora attivi sono costantemente monitorati dalle strutture sanitarie. Ma a tenere banco, dal mese di marzo, è la situazione economica, soprattutto nella provincia di Campobasso: «Abbiamo risposto con gli aiuti sin dall'inizio della pandemia – sottolinea monsignor Gianfranco De Luca, vescovo della diocesi Termoli-Larino – perché i poveri che si sono rivolti alla nostra sede Caritas sono aumentati del 20-30%: è stato fondamentale il ruolo del volontariato». Un'attenzione che la diocesi ha rivolto anche al fenomeno dell'usura, perché c'è chi ha cercato di approfittare del dramma, con l'attivazione di un progetto basato su un numero telefonico antiusura che ha l'obiettivo di arginare il rischio e, al tempo stesso, assicurare un servizio di concreta vicinanza a tutte le famiglie in difficoltà: su 15 interventi realizzati 7 arrivano proprio dal territorio diocesano. Il fenomeno della povertà, che ha un'incidenza più elevata tra

le famiglie con maggior numero di componenti, è raddoppiato nella diocesi di Tri-

vento: «Ci sono famiglie che si sono trovate senza più un euro in tasca, anche per gestire l'ordinario, la spesa e le bollette – racconta don Alberto Conti, parroco di Castelguidone e direttore della Caritas – e abbiamo dovuto utilizzare una chiesa come magazzino della Caritas per raccogliere e distribuire i generi di prima necessità, tanta è la richiesta».

In quest'ottica si innesta la "Giornata della legalità dell'impegno e della responsabi-

lità 2020" che si è tenuta a Castelguidone, in provincia di Chieti (siamo nel confinante Abruzzo), venerdì scorso: si è parlato di degrado e cura dell'ambiente con il direttore di Caritas Italiana don Francesco Soddu e di "Mafia dei pascoli" con l'ex presidente del parco dei Nebrodi, Giuseppe Antoci.

Ma c'è anche da contrastare una povertà educativa che riguarda i minori e il Comune di Campobasso ha attivato un'animazione territoriale con le varie realtà associative del posto per realizzare progetti formativi personalizzati grazie al "Bando adolescenza": l'obiettivo è identificare una sola comunità educante che metta al centro un territorio che evolve e si modella secondo i sogni e le ambizioni dei ragazzi. Con la crisi o il fallimento di molte aziende si capisce perché la percentuale dei sussidi erogati dal reddito di cittadinanza nelle aree più depresse del Molise è più alta della media italiana: il picco a Bojano, nel matesino, mentre

a Campobasso percepiscono l'assegno circa mille nuclei familiari. «Nessuno deve perdere il lavoro, a causa del coronavirus – è l'appello lanciato dal vescovo di Campobasso-Bojano, monsignor Giancarlo Bregantini – dobbiamo impegnarci tutti, come forze sul territorio, a difendere le nostre famiglie e tutto il mondo della produzione, dal dramma chiusura. Dobbiamo essere tutti uniti. Molto più uniti e compatti. Così non sarà il virus a comandare, ma sarà la nostra solidarietà».

Ma il Molise non è dimenticato: la campagna 8x1000 della Conferenza Episcopale Italiana porta alla ribalta Isernia con il progetto "Tutti in campo", realizzato dalla Caritas diocesana di Isernia-Venafro. Grazie a 100 mila euro provenienti dai fondi 8xmille don Girolamo Dello Iacono ha risposto all'emergenza lavoro sul territorio. Dai poderi ormai incolti, donati alla Chiesa da una famiglia emigrata negli Stati Uniti, è nato l'oliveto sociale: ecco un'altra Chiesa locale che, anche nell'emergenza determinata dal Covid-19, non ha mai smesso di prendersi cura dei più fragili.

Il vescovo De Luca: «Nella diocesi di Termoli-Larino le richieste di aiuto alla Caritas sono aumentate del 20-30%». Con i 100 mila euro della campagna 8xmille della Cei, una risposta all'emergenza lavoro a Isernia-Venafro



Peso: 18%